

Questo catalogo è stato pubblicato in occasione della mostra *Mario Nigro. Meditazioni*
A arte Studio Invernizzi Milano 23 marzo - 5 maggio 2006

MARIO NIGRO

MEDITAZIONI
a cura di Giorgio Verzotti

Progetto grafico
Tiziana Invernizzi Milano

Traduzione
David Stanton Milano

Fotografie
Paolo Vandasch Milano

Fotolito
Galli Thierry s.a.s. Milano

Stampa
Bianca & Volta S.r.l. Truccazzano

© 2006 A arte Studio Invernizzi Milano

Con il supporto
Laboratorio di Argenteria Alessandro Gea, Lacchiarella



A arte Studio Invernizzi
Via D. Scarlatti 12 20124 Milano Tel. Fax 02 29402855
info@arteinvernizzi.it www.arteinvernizzi.it

Mario Nigro. Meditazioni

Le *Meditazioni* di Mario Nigro segnano una svolta nella produzione tarda dell'artista, un mutare rotta dopo i dipinti della fine degli anni Ottanta. Questi tenevano dietro alla rottura del *Terremoto* (metà di quel decennio) che introducevano la rottura e il disordine nell'ordinato Nigro, l'istanza destrutturante della pulsione in seno al razionale costruttivista.

La linea, lungi da presentarsi ora perfettamente obliqua a solcare gli impeccabili sfondi monocromi della *Metafisica del colore* (fine anni Settanta), si piega a zig-zag, poi si fa da diagonale orizzontale e si frantuma nella teoria di punti, di macchie, di *Orme* (seconda metà degli anni Ottanta).

Si arriva così alla fase surriscaldata delle stratificazioni verticali di pennellate intitolate addirittura al demonio, nella serie dei *Dipinti satanici*, apice raggiunto appunto alla fine degli anni Ottanta, a cui l'artista sente poi il bisogno di reagire.

Ecco allora il clima del tutto diverso delle *Meditazioni*, così chiamate dopo una serie di lavori senza titolo, particolare non poco significativo per un artista che ha sempre dato molta importanza all'intitolazione delle sue opere.

Meditazioni sono teorie di quadrati o rettangoli presentate come tante caselle cromatiche su tela o su carta, definite con brevi pennellate monocrome ad olio su tela o ad acquarello su carta, più dense e compatte le prime, più liquide le seconde, come è fatale che sia.

Sempre visibili nel loro essere tracce della manualità, i tocchi di pennello nondimeno definiscono con precisione la forma geometrica che vogliono designare. Forme colorate poste in sequenza con l'*allure* didattica di un catalogo, con la semplice, disarmante auto-evidenza di un repertorio di toni cromatici, di elementi linguistici basilari, articolati su minime variazioni.

Interessante che per introdurre con una riflessione questi inaspettati esiti dopo le serie precedenti tanto diverse, Nigro ricorra, in un testo, al ricordo degli Impressionisti.

E però viene subito da osservare come sia strano questo ricordo esplicitato proprio in questa occasione, visto che anche le opere precedenti, ad una certa lettura, possono rientrare nell'influsso di questo grandioso precedente.

Pennellate, tocchi di colore puro, non mescolato, se mai parzialmente sovrapposto, chiazza accostata a chiazza, striatura a striatura, richiamano quasi apertamente l'ultimo Monet, che in modo analogo definiva il tronco dei suoi salici piangenti, l'arco del suo ponte giapponese o dei suoi viali nel roseto. E non mancano nel maestro francese dei veri e propri 'dipinti satanici', letteralmente infiammati di lingue rosso-arancio, dove si surriscalda l'assieparsi infinito di tratti pittorici che s/definisce la figura. Si guardino le *Allées des rosiers* degli anni 1920-24, ma anche il *Saule pleureur* del 1916-19 al Musée Marmottan.

Certo, Monet dipinge un universo vegetale in mutazione (se non in disfacimento,

si è sempre detto che troviamo qui dei veri precedenti su tutto l'Informale) dove le pennellate affatto visibili e distinte pur nell'impressione generale di intrico irreversibile portano l'effetto di luce, l'atmosfera, l'aria. Le pennellate di Nigro invece raramente sono tanto liquide da sembrare "atmosferiche", se non in alcuni lavori del 1988 non a caso senza titolo. In genere le sue pennellate sono "costruttive", come ha detto Accame, fanno corpo, soprattutto quelle segnate da Satana, sono viscosi, non lasciano passare l'aria.

Lo stesso però si può dire di quadrati e rettangoli delle *Meditazioni*, anche qui variate unicamente nella soluzione ad acquerello: i rettangoli e i quadrati colorati, che recano tracce verticali e orizzontali, sembrano rifare a mano le esibizioni auto-analitiche degli schemi di Gerhard Richter, dalle caselle monocrome impersonalmente compilate. Per il resto, hanno la stessa perentorietà geometrica, e una auto-evidenza quasi minimalista.

Il richiamo agli Impressionisti allora cade non tanto a dichiarare una affinità stilistica ma piuttosto una comunanza etica, la comune volontà di fare della pittura uno strumento di conoscenza e riflessione relativamente alla realtà, al mondo. Nigro infatti chiama direttamente in causa il ruolo sociale dell'artista incarnato dagli Impressionisti, rivoluzionari in pittura quanto nelle scelte ideologiche ed esistenziali (e qui gli storici subito puntualizzerebbero: tutti, tranne Degas!).

Nigro sta tornando ad una pittura di impianto e di impegno costruttivo perché nella costruttività, nella razionalità, vede un valore etico. È sempre stato così nel corso di tutta la sua carriera, non può non esserlo più nell'opera estrema. Si tratta però di una razionalità che non tende più a rimuovere ciò che le si contrappone come "altro", secondo uno schematismo semplificante che l'artista ha del resto sempre negato.

L'ultimo Monet fa della sua malattia agli occhi il tramite per fondare una nuova visualità, dove la struttura si districa a fatica dal caos, ma ce la fa, alla fine si delinea riconoscibile nell'intrico. Non si impone però, piuttosto convive con le forze che le si oppongono, crea una dialettica da un rapporto di contrasti.

Tutto il lavoro di Nigro si basa sulle creazioni di un pensiero razionale che costruisce norme ma che sa anche accettare le devianze, e vi si adegua. Basti pensare a quanto spesso ricorre nell'opera dell'artista il piano inclinato e la diagonale, segni di dinamismo non privi di forza destrutturante.

In più, adesso entra nel campo della significazione ciò che finora era rimasto implicito, latente, vale a dire la passionalità nelle sue aperte manifestazioni.

Le pennellate libere, gli accostamenti cromatici basati su scelte intuitive, l'assenza di quella struttura segreta, delineata per localizzare precisamente il tratto e poi cancellata, e così carica di storia e nobiltà quanto può esserlo la sezione aurea, e sempre la traccia visibile del gesto anche a definire le forme geometriche: non c'è più altro principio ordinatore che non sia delegato all'intuizione e ai sensi, e la geometria è organica, legata ai fenomeni.

Se questa attitudine si è espressa al massimo grado nei *Dipinti satanici*, con le

Meditazioni essa diminuisce di grado ma non di intenzione: si tratta sempre di esperimenti di nuova razionalità.

Presentate come repertori, di forme, di colori, come esercizi di stile, come coniugazione degli elementi di base del linguaggio pittorico, esse riformulano un nuovo inizio, ridefiniscono il vocabolario di cui si intende disporre ora che si intraprende una nuova direzione.

La nuova razionalità qui enunciata con uno spirito quasi didattico si esprime poi con la prima serie di opere nuove, che solo la morte ha decretato uniche, le *Strutture* del 1990-92, reticoli verticali di segni colorati mai così espliciti, fin dal titolo, nella volontà di costruire e mai così integralmente legati alla pulsione della "mano libera".

Giorgio Verzotti

Milano 6 febbraio 2006



Senza titolo 1991 Acquarelli su carta intelata cm 99x150

Carissimo Sirio Bandini,

mi chiedi qualche cosa sui miei più recenti lavori che mi esponi alla tua Galleria. Ma, io generalmente preferisco sempre parlare di normale pittura, di problemi che mi si affacciano in transizione perché fanno parte di un problema più generale quello cioè di un intento di poter identificare progressivamente una certa, anzi semplicemente una autonomia della poetica della pittura, dei suoi valori più genuini e più semplici; la sua immagine indipendente da filosofie, letterature, simbologie: quelli che poi sono i motivi più autentici che ti spingono al lavoro di pittore.

Non starò, ora, a parlare della storia dell'arte, o, più precisamente della mia storia dell'arte, perché ognuno ha la sua storia dell'arte e se la sbriga come meglio crede. Ti rammenterò, semmai, le mie origini, da ragazzo, di pittore dilettante sulla conoscenza dei pittori post-macchiaioli livornesi: una loro pittura fatta di luci, di campagne, di marine, di rappresentazioni della medesima città livornese, della vita popolare di questa città intorno agli anni trenta, nella conservazione di questi pittori di alcune caratteristiche dei Macchiaioli toscani dell'ottocento.

Perché rammento questo? Ancora oggi, dopo tutto il cammino di ricerche consequenziali una con l'altra, anche se a volte in apparente contraddizione fra loro - che poi è sempre stato il mio normale lavoro di pittore - conservo nella storia dell'arte, nella mia storia dell'arte una particolare predilizione per gli Impressionisti.

Io li sento particolarmente vicini a una loro motivazione artistica che sta all'origine della immediatezza di comunicazione fra la loro medesima rivoluzione pittorica e l'accesso alla loro libertà individuale in una posizione di rivoluzionari, e spesso di provocatori, in una società che rifiutava a loro il diritto a questa libertà, alla medesima acquisizione di coscienza della loro personalità umana di protagonisti nella società e non più di dipendenti dai grossi poteri e dai grossi potenti. Non a caso questi artisti erano spesso vicini alle idee sociali più avanzate e all'anarchia.

Molti altri artisti entrano nella mia "storia", con le loro problematiche artistiche, umane e sociali, di protagonisti nella società, ma sempre respinti. Oggi, in una società che tende a manipolare ogni cosa, spesso l'artista perde di nuovo quel senso di libertà individuale, per sottostare a un'arte prefabbricata, falsamente scandalistica, falsamente d'avanguardia, in una dimenticanza dei veri valori di contenuto, in una intera integrazione a esclusive ragioni di politiche di mercato e di colonialismi culturali.

Questo è quanto ti dico sul mio lavoro attuale e sui suoi moventi.

Cordialmente tuo,

Mario Nigro





Mario Nigro. Meditazioni

Mario Nigro's *Meditazioni* mark a turning point in the artist's later output, a change of course after the paintings of the late 1980s. These followed the rupture of the *Terremoto* (mid-1980s) that introduced breakage and disorder to methodical Nigro, the destructuring aspiration of the drive to the rational constructivist. Far from presenting itself perfectly oblique across the impeccable monochrome grounds of the *Metafisica del colore* (late 1970s), the line now formed zigzags, then it became horizontal and shattered in the series of dots and patches of colour of *Orme* (second half of the 1980s).

The next phase was the overheated one of the vertical stratifications of brushstrokes named after the devil, no less, in the series entitled *Dipinti satanici*, a climax reached at the end of the 1980s, against which the artist then felt the need to react. This explains the totally different atmosphere of the *Meditazioni*, named thus after a series of untitled works, a significant detail for an artist who always gave a great of importance to the titling of his works.

Meditazioni are series of squares or rectangles presented as small areas of colour on canvas or paper and created with monochrome strokes of oil paint on canvas or watercolour on paper; inevitably, the former are more dense and compact and the latter more liquid.

Always visible as signs of manual skill, the brushstrokes, however, precisely define the geometric form they are intended to represent. Coloured forms are placed in sequence with the didactic *allure* of a catalogue, with the simple, disarming self-evidence of a repertoire of colour tones: they are basic linguistic elements distinguished by minimal variations.

It is interesting that, after the very different previous series, in order to introduce these unexpected results with a reflection, Nigro should refer, in a text, to the Impressionists. However, it must immediately be observed how strange this explicit reference was on this occasion, given that the previous works, too, interpreted in a certain way, could be regarded as having been influenced by this great movement. Brushstrokes of pure, unmixed colour, partially superimposed in some cases, patches juxtaposed with patches and streaks with streaks, seem to be a clear reference to the late work of Monet, who, in a similar way, painted the trunks of his weeping willows, the arch of his Japanese bridge or the paths in his rose garden. And the French artist also produced real 'satanic paintings', set on fire by orange-red tongues, overheating the infinite crowding of the brushstrokes defining - or not defining - the figure. Just take a look at the *Allées des rosiers* of 1920-24 and also the *Saule pleureur* of 1916-19 in the Musée Marmottan.

It is true that Monet painted a changing plant world (if not one in decay: it has often been said that the real precedents for Art Informel are to be found here) where the totally visible and distinct brushstrokes - albeit with the general impression

of an irreversible tangle - create the effects of light, atmosphere and air. Nigro's brushstrokes are, however, rarely fluid enough to seem "atmospheric", except in a number of works of 1988 that, not by chance, are untitled. Generally speaking, his brushstrokes are "constructive", as Accame put it, they form a compact body, especially those marked by Satan; they are viscous and don't let the air through.

The same may be said, however, of the squares and rectangles of the *Meditazioni*, which, here too, are only varied with the use of watercolour: the coloured squares and rectangles, which bear vertical and horizontal signs, seem to imitate by hand the self-analytical displays of Gerhard Richter's schemata, with the monochrome squares impersonally spelt out. Otherwise they have the same geometric peremptoriness and quasi-minimal self-evidence.

Thus the reference to the Impressionists is not meant to imply a stylistic affinity, but rather an ethical similarity, the common will to make painting an instrument of knowledge and reflection with regard to reality, to the world. Nigro, in fact, was concerned with the artist's social role epitomized by the Impressionists, who were revolutionary both in painting and in their ideological and existential choices (and here a historian would immediately point out: all, except Degas!).

Nigro was returning to painting that was constructive in its configuration and commitment because he saw an ethical value in constructivism and rationality. It had always been like this throughout his career; so it couldn't be otherwise in his last works. It was, however, rationality that no longer tended to repress what opposed it as "different", according to a simplifying schematism that the artist, moreover, always rejected.

In his last years Monet used his failing eyesight as a means for establishing a new visuality in which the structure disentangles itself from the chaos with difficulty, but it succeeds, so that, in the end, it emerges recognizably from the jumble. It doesn't impose itself, however: rather it coexists with the forces opposing it, creating a dialectic from a relationship of contrasts.

All Nigro's work is based on the creations of rational thought that constructs norms but it is also able to accept deviance and adapts itself to it. Suffice it to think what often recurs in the artist's work: the inclined plane and the diagonal, signs of dynamism not lacking in destructuring power.

Furthermore, what has hitherto had been implicit or latent, that is the open manifestations of passion, now enters the field of signification. Free brushstrokes, juxtapositions of colour based on intuitive choices, the absence of the secret structure, sketched out in order to locate the strokes exactly and then eliminated, and thus as laden with history and nobility as the golden section, and always the visible trace of the gesture that also defines the geometric forms: there's no longer any other regulating principle that isn't delegated to intuition or the senses, and the geometry is organic, linked to phenomena.

While this approach is expressed to its greatest degree in the *Dipinti satanici*, with

the *Meditazioni* it is reduced in intensity but not as regards its intention: these are still experiments in a new rationality.

Presented as repertoires of forms and colours, as exercises in style and as combinations of the basic elements of the pictorial language, they reformulate a new beginning, they redefine the vocabulary that it is intended to make use of now that a new direction is being taken.

The new rationality enunciated here with what is almost a didactic spirit was then expressed with the first series of new works that only the artist's death caused to be one-offs: the *Strutture* of 1990-92, vertical rectangles of coloured brushstrokes that had never been so explicit, right from the title, with regard to the will to construct and never so completely linked to the drive of the "free hand".

Giorgio Verzotti

Milan 6 February 2006





My Dearest Sirio Bandini,

you asked me to tell you something about my most recent works that you are showing in your gallery. But I generally prefer to talk about normal painting, about problems that appear to me fleetingly because they form part of a more general problem - that is, the intention to progressively identify a certain... rather, simply the freedom of the poetic purpose, of its most genuine and simple values; its image independent from philosophy, literature and symbology: what are, after all, the most genuine reasons that cause you to become a painter.

I won't attempt here to discuss art history, or, more precisely, my art history, because we all have our own art history and we deal with it as we think best.

I'll remind you, rather, of my origins, when still a lad, as an amateur painter influenced by the Livornese post-Macchiaioli painters: their painting consisting of light effects, countryside, seascapes, representations of the city of Livorno itself and the life of the people of this city in the 1930s, with the preservation in these painters of some of the characteristics of the Tuscan Macchiaioli painters of the nineteenth century. Why do I mention this? Still today, after all the series of investigations following on from each other - even though, at times, they were apparently in contradiction with each other, which has always been the normal state of affairs in my painting - in art history, in my art history, I have a special predilection for the Impressionists. I feel they are particularly close to the artistic purpose that is at the origin of the immediacy of communication between their pictorial revolution and the access to their individual freedom in their position as revolutionaries, and often as provocateurs, in a society that denied them the right to this freedom, to the acquisition of awareness of their personality as protagonists in society, no longer dependent on the powerful and the mighty. It is no coincidence that these artists were often close to the most advanced social ideas and anarchism.

Many other artists have become part of my "story", with their artistic, human and social problems, as protagonists in society who have, however, always been rejected. Today, in a society that tends to manipulate everything, the artist often loses this sense of individual freedom, in order to submit to prefabricated, falsely sensationalist, falsely avant-garde art, forgetting the true values of the content, kowtowing to the demands of market policies and cultural colonialism.

This is what I have to say to you with regard to my present work and its motivations.

Cordially yours,

Mario Nigro







Note biografiche

Mario Nigro (Pistoia 1917 - Livorno 1992)

Esposizioni personali

- 1949 *Disegni e tempere di Mario Nigro*, Libreria Salto, Milano.
- 1951 *Mario Nigro*, Libreria Salto, Milano.
Pitture di Mario Nigro, Galleria della Vigna Nuova, Firenze.
- 1952 *Mario Nigro*, Galleria Giraldi, Livorno.
- 1953 *Pitture di Mario Nigro*, Studio B24, Milano.
Pitture di Mario Nigro, Bar Club 40 "Alle 4 Pipe", Torino.
Mario Nigro, Galleria Numero, Firenze.
- 1954 *Pitture e guazzi di Mario Nigro*, Circolo della Casa della Cultura, Livorno.
- 1955 *Mario Nigro*, Galleria Numero, Firenze.
- 1958 *Pitture recenti*, Galleria Numero, Firenze.
Mario Nigro, Galleria d'Arte del Grattacielo, Legnano.
- 1959 *Mario Nigro: dipinti*, Salone Annunciata, Milano.
Mario Nigro, Galleria del Cavallino, Venezia.
- 1962 *Mario Nigro*, Galleria Numero, Milano.
- 1965 *Mario Nigro. Spazio totale 1948-1965*, Municipio di Livorno, Casa della Cultura, Livorno.
- 1966 Galleria San Petronio, Bologna.
Mario Nigro, Galleria Rizzato - Whitworth, Milano.
- 1967 *Nigro*, Galleria la Polena, Genova.
Mario Nigro, Galerie Suzanne Bollag, Zurigo.
Opere di Mario Nigro dal 1948 al 1956, Galleria Notizie, Torino.
Opere di Mario Nigro dal 1962 ad oggi, Galleria Notizie, Torino.
- 1969 *Nigro: strutture fisse con licenza cromatica*, Galleria Notizie, Torino.
- 1970 *M. Nigro*, Galleria dell'Ariete, Milano.
- 1971 Galleria dei Mille, Bergamo.
Mario Nigro. Grafica dal 1947 al 1971, Galleria Sincron, Brescia.

Mario Nigro, Gegenverkehr e.V. Zentrum für aktuelle Kunst, Aquisgrana.

- 1972 *Mario Nigro*, Galerie m, Bochum.
Galleria Toselli, Milano.
Mario Nigro, Galleria Peccolo Arte contemporanea, Livorno.
Nigro, Galleria la Polena, Genova.
- 1973 Galleria della Cappelletta, Osnago.
Mario Nigro, Studio Maddalena Carioni, Milano; Galerie Anton Meier, Ginevra.
Mario Nigro, Studio Barozzi arte contemporanea, Venezia.
Mario Nigro, Galleria dei Mille, Bergamo.
- 1974 Galleria dell'Ariete, Milano.
Mario Nigro, Marlborough Galleria d'Arte, Roma.
Mario Nigro, Quattro venti - proposte d'arte contemporanea, Palermo.
Mario Nigro. Dal Tempo totale: le strutture fisse con licenza cromatica, Multicenter, Milano.
Nigro, Galleria d'Arte - Kunstgalerie Il Sole, Bolzano.
Mario Nigro, La nuova città. Galleria d'arte contemporanea, Brescia.
Nigro, Galleria Peccolo, Livorno.
- 1975 *Mario Nigro*, Galleria Seno, Milano.
Nigro, Galleria la Polena, Genova.
Mario Nigro, Galleria dell'Ariete, Milano.
Mario Nigro, Galleria d'Arte Moderna Studio F22, Palazzolo sull'Oglio.
Mario Nigro, Galleria Seno, Milano.
- 1977 *Mario Nigro*, Circolo artistico, Fara Gera d'Adda.
Mario Nigro, Galleria Lorenzelli, Milano.
Mario Nigro. Opere dal 1947 al 1977, Galleria Martano, Torino.
- 1978 *Il segno di Mario Nigro. 1947-1977*, Galleria Editalia "QUI Arte Contemporanea", Roma.
Mario Nigro. 1948-1978, Barradue arte contemporanea, Ascoli Piceno.
Mario Nigro. Ricerca per lo spazio totale (opere 48-55), Galleria Milano, Milano.
- 1979 *Mario Nigro. Disegni 1948/1954*, Studio Casati, Merate.
Mario Nigro. A Leonardo (variazioni, coincidenze, permutazioni), Carlo Grossetti Studio, Milano.
Mario Nigro, Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano.
Mario Nigro. Opere recenti, Galleria Lorenzelli, Bergamo.

- 1980 *Mario Nigro*, Plurima Galleria d'Arte, Udine.
Mario Nigro. "Le Orme", Galleria Matteo Remolino, Torino.
Mario Nigro. "I cipressi di Bolgheri", Artra, Milano.
Mario Nigro. "Ritratto di un dipinto", Artra, Milano.
- 1981 *Mario Nigro*. *Il terremoto*, Franco Toselli, Milano.
Mario Nigro, Studio d'arte contemporanea Dabbeni, Lugano.
Mario Nigro, Studio La Torre, Pistoia.
- 1982 *Mario Nigro*. *Emarginazione o solitudine? Solitudine o emarginazione?*, Studio Carlo Grossetti, Milano.
Circolo culturale Bertold Brecht, Milano.
Nuovo Spazio Metropolitan, Milano.
Mario Nigro, Il Salotto Galleria d'arte, Como.
- 1983 *Mario Nigro di Mario Nigro*, Studio Carlo Grossetti, Milano.
Mario Nigro. *Bilder Zeichnungen Grafik*, Galerie Loehr, Francoforte sul Meno.
"Solitudine". *Gli acquarelli di Mario Nigro*, Studio Carlo Grossetti, Milano.
- 1984 *Mario Nigro*. *Bilder und Serigrafien*, Galerie Seestrasse, Rapperswil sg Schweiz.
Mario Nigro. *Bilder-Gouachen 1961-1975*, Galerie Teufel, Colonia.
Mario Nigro 1947-1983, Casa del Machiavelli, S. Andrea in Percussina.
Mario Nigro, Convento di San Domenico, Pistoia.
- 1985 *Mario Nigro*, Galleria d'Arte Kunstgalerie Il Sole, Bolzano.
Mario Nigro. *Pastelli, acquarelli, tempere 1950/1956*, Plurima Galleria d'Arte, Udine.
Leggere e rileggere Nigro, Circolo Culturale Immagini Koh-I-Noor, Milano.
- 1986 *Mario Nigro*, Galleria L'Isola, Roma.
Mario Nigro, Galleria Toselli, Milano.
Mario Nigro. *L'orizzonte al trapezio*, Galleria Chisel, Genova.
Mario Nigro, Ippolito Simonis Studio d'arte, Torino.
Mario Nigro. *Opere 1948-1986. Quaderni di Spazia 1986/87*, Spazia Studio d'Arte, Bologna.
Mario Nigro. *L'orizzonte*, Studio Carlo Grossetti, Milano.
- 1987 *Mario Nigro*. *Le orme 1987*, Galleria d'arte contemporanea di Marsilio Margiacchi, Arezzo.
Studio Carlo Grossetti, Milano.
Mario Nigro. "Le orme", Artra, Milano.
- 1988 *Mario Nigro*. *Orme e ritratti. I grandi acquarelli del 1988*, Santo Ficara Arte, Firenze.
Castello di Volpaia in Chianti, Volpaia.
Le orme, Galleria Carini, Firenze.
Mario Nigro, Galerie Lucien Bilinelli, Bruxelles.
Mario Nigro. *Fuori quadro*, Marcello Silva Galleria dei Banchi Nuovi, Roma.
- 1989 Il Traghetto, Venezia.
Mario Nigro, Massimo Minini, Brescia.
Mario Nigro. *Olii - acquerelli*, Fioretto Galleria d'Arte, Padova.
Mario Nigro. *Opere 1948-1955*, Palazzo Municipale, Morterone.
- 1990 *Mario Nigro*, Santo Ficara Arte, Firenze.
Mario Nigro. *Orme, ritratti e... satanici. 1987-1989*, Galleria L'Isola, Roma.
Mario Nigro. "Un caso emblematico". 1953-1956, Cardi galleria d'arte, Milano.
Mario Nigro. "Meditazione", Galleria d'Arte Bandini, Cecina.
- 1991 *Mario Nigro*. *Il 1956*, Cardi galleria d'arte, Milano.
- 1993 *Mario Nigro*. *Dipinti satanici*, Cardi galleria d'arte, Milano.
Mario Nigro, Studio Carlo Grossetti, Milano.
Mario Nigro, Traghetto, Venezia.
Totem, Care of Spazio d'arte contemporanea, Cusano Milanino.
- 1994 *Mario Nigro*, Galleria del Credito Valtellinese, Milano.
Mario Nigro. *Retrospektive. Die konstruierte Linie von 1947 bis 1992. La linea costruita dal 1947 al 1992*, Wilhelm-Hack-Museum und Kunstverein, Ludwigshafen am Rhein; Quadrat Bottrop Josef Albers Museum, Bottrop.
Mario Nigro, Accademia dei Concordi, Rovigo.
- 1995 *Mario Nigro*. "Opere da collezione", Artra, Milano.
- 1996 *Mario Nigro*. *1917/1992*, Vismara arte, Milano.
Mario Nigro. *Tempo totale 1965-1975*, Palazzo Municipale, Vignate; Centro Espositivo della Rocca Paolina, Perugia.
- 1998 *Mario Nigro*. *Meditazioni, Orme e Strutture*, Reali Arte Contemporanea, Brescia.
Mario Nigro. *Opere 1967-1991*, Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Siracusa.
Mario Nigro. *Opere 1987-1992*, A arte Studio Invernizzi, Milano; Artra, Milano; Galleria Cardi, Milano.
- 1999 *Mario Nigro*. *Orme - Satanici. Olii e acquarelli*, Fioretto arte contemporanea, Padova.
Mario Nigro. *Opere 1987-1992*, Santo Ficara Arte Moderna e Contemporanea, Firenze; Salone Villa Romana, Firenze.
Mario Nigro. *Orme - Satanici. Olii e acquerelli*, Sala Esposizioni, Domegge di Cadore.
- 2000 *Mario Nigro*. *Dal MAC agli anni '70*, Galleria Spazio Minerva, Montescudaio.
- Mario Nigro*. *Konzentration und Reduktion in der Malerei*, Institut Mathildenhöhe, Darmstadt.
- 2002 *Mario Nigro*. *Anni '50. Tensioni reticolari*, Spirale Arte artecontemporanea, Milano.
- 2003 *Mario Nigro*. *La rarefazione del segno*, A arte Studio Invernizzi, Milano.
Mario Nigro, Galerie Karsten Greve, Milano.
- 2004 *Mario Nigro*. *Orizzonti orme cipressi*, Artra, Palazzo Ducale, Genova.
- 2006 *Mario Nigro*. *Meditazioni*, A arte Studio Invernizzi, Milano.
- Esposizioni collettive
- 1940 *Mostra di Pittura e Scultura*, Bottega d'Arte e GUF Livorno, Livorno.
- 1941 *Mostra di Pittura Scultura e Bianco e nero*, Bottega d'Arte e GUF Livorno, Livorno.
- 1945 *I Mostra di Pittura del Gruppo Artistico Moderno Livornese*, Ristorante Al Fagiano, Livorno.
- 1946 *I Mostra Centro Artistico Labronico Pro Vittime Politiche*, Galleria d'Arte, Livorno.
Mostra d'Arte Pro Disoccupati, Galleria Labronica, Livorno.
- 1947 *Mostra di Pittura. Artisti Moderni Toscani*, Ristorante Al Fagiano, Livorno.
Pittura italiana contemporanea, Palazzo alla Giornata, Pisa.
- 1948 *Gran Premio Forte dei Marmi*, Forte dei Marmi.
Mostra artisti livornesi, Bottega d'Arte, Livorno.
Mostra di un gruppo di artisti moderni livornesi, Bottega d'Arte, Livorno.
- 1949 *Mostra nazionale d'arte contemporanea*, Celebrazioni Alfieriane, Asti.
- 1950 *Gianni Bertini - Ferdinando Chevrier - Mario Nigro*, Vallerini, Sala delle Stagioni, Pisa.
Mostra collettiva dei pittori livornesi. Castelli - Chevrier - Cocchia - Fornaciari - Minuti - Nigro - Pellegrini - Peruzzi, Art Club Internazionale. Sala delle Stagioni, Pisa.
Prima mostra sindacale provinciale di pittura e scultura, Sindacato Nazionale Artisti Pittori e Scultori, Livorno.
- 1951 *Quadriennale*, Torino.
Arte astratta e concreta in Italia, Galleria Nazionale d'Arte Moderna Valle Giulia, Roma.
Concretisti italiani, Galleria Bompiani, Milano.
- Mostra d'Arte Figurativa*, Circolo bancari, Livorno.
I Mostra d'Arte in vetrina del giornale "numero", Galleria Numero, Firenze.
Réalités Nouvelles. 6ème Salon, Palais des Beaux-Arts, Parigi.
Esposizione interregionale d'arte, Azienda Autonomia di Soggiorno, Marina di Massa.
3ª Mostra d'Arte Moderna, Collegio Valdese, Torre Pellice.
- 1952 *Materie plastiche in forme concrete*, Saletta dell'Elicottero, Milano.
Arte Concreta. Malereiausstellung, Italienisches Kulturinstitut, Vienna.
Rassegna sindacale d'arte figurativa, Casa della Cultura, Livorno.
7ème Salon des Réalités Nouvelles, Musée des Beaux-Arts, Parigi.
M.A.C. Movimiento Arte Concreto de Milán, Amigos del arte, Rosario Santa Fe.
Mostra di pittori Concretisti di Milano e Torino, Saletta d'Arte Gissi, Torino.
- 1953 *Abstrakte Kunst: querschnitt 1953*, Baden-Baden.
Mostra di apertura della stagione artistica 1953-54, Galleria Giraldi, Livorno.
- 1954 *Mostra collettiva di pittori livornesi*, Circolo Casa della Cultura, Livorno.
Mostra Nazionale Arte Astratta, Brigata Amici dell'Arte, Macerata.
Pintores italianos contemporáneos, Krayd Galeria de Arte, Tucuman.
Mostra nazionale arte non-oggettiva, Galleria Numero, Firenze.
- 1955 *7° Premio Nazionale di pittura "Golfo della Spezia"*, La Spezia.
I° Premio Nazionale Scipione Biennale di Pittura, Macerata.
Rassegna Art Club, Ala Napoleonica, Venezia.
Gruppo Mac - Espace: esperimenti di sintesi delle arti, Galleria del Fiore, Milano.
Vinicio Berti - Bruno Brunetti - Alvaro Monnini - Mario Nigro - Mario Nuti - Fernando de Szyszlo, Palazzo Strozzi, Galleria "La Strozziina", Firenze.
Accrochage di 11 pittori astratti, Galleria Numero, Firenze.
Mostra Nazionale di pittura. I Premio "Amedeo Modigliani Città di Livorno", Casa della Cultura, Livorno.
Numero. Mostra internazionale all'aperto di arti plastiche, La Cava, Monterinaldi.
Collezione di Numero. I 44ª mostra, Galleria Numero, Firenze.
- 1956 *VIII Premio Golfo di La Spezia*, La Spezia.
Castelli - Cocchia - De Angelis - Ferretti - Fontani - Guiggi Nigro - Peruzzi, Palazzo Moroni, Circolo Artistico Versiliese, Pietrasanta.

- Mostra Premio di Disegno "Amedeo Modigliani", Casa della Cultura, Livorno.
Antonio Ferraioli - Giovanni Korompay - Adelmo Mari Belli - Mario Nigro - Umberto Peschi - Wladimiro Tulli - Michele Santonocito, La Loggia, Bologna.
Mostra riassuntiva dell'attività della Galleria, Galleria Numero, Firenze.
- 1957 Pittura italiana contemporanea nelle collezioni di Prato, Prato.
X Premio Lissone, Palazzo delle Esposizioni, Lissone.
Premio Nazionale Linguaglossa, Catania.
VIII^a Mostra Nazionale, Alessandria.
Prima mostra completa della collezione "Numero" di Fiamma Vigo, Casa della Cultura, Livorno.
Vinicio Bertì - Bruno Brunetti - Alvaro Monnini - Alberto Moretti - Gualtiero Nativi - Mario Nigro - Mario Nuti, Galleria del Fiore, Milano.
Mac - Espace. I^o rassegna nazionale di arte concreta, Galleria Schettini, Milano.
Numero Malergruppe, Zimmergalerie, Monaco di Baviera; Neue Galerie, Ingolstadt.
I Vetrina, Il Grattaciolo, Livorno.
50 ans de peinture abstraite, Galerie Creuze, Salle Balzac, Parigi.
9^a Premio Nazionale di Pittura "Golfo della Spezia", Ente Provinciale per il Turismo, La Spezia.
Rainrodri, Galleria Numero, Firenze.
IX Mostra Nazionale di Pittura, Istituto Industriale "A. Pacinotti", Pontedera.
Il Premio Nazionale Scipione Biennale di Pittura, Comune, Macerata.
III Premio di Pittura "Amedeo Modigliani", Casa della Cultura, Livorno.
- 1958 Bartolini - Bertì - Carmassi - Chevrier - Nigro - Peruzzi, Galleria Cocchini, Livorno.
Il Grattaciolo, Livorno.
Mostra collettiva, CLACM Centro Livornese Arte e Cultura Moderna, Livorno.
Pitture dell'americano Hultberg, collettiva di serigrafie e incisioni di artisti stranieri e accrochage di Allosia, Bernardini, Bertini, Church, Clerk, Frasnedi, Moretti, Nigro, Nuvolo, Piqueras, Samonà, Santonocito, Strazza, Tulli, Galleria Numero, Firenze.
45 artisti astratti, Galleria Numero, Firenze.
Prix Suisse de Peinture Abstraite 1958, Galerie Kasper, Losanna.
Mostra Gruppo Numero in collaborazione col Gruppo 58 di Napoli, Galleria San Carlo, Napoli.
Opere della Collezione Numero, Galleria Numero, Firenze.
- 1959 Gruppo di Numero, Galleria Numero 2, Firenze.
Grafica contemporanea nelle collezioni di Prato, Palazzo Pretorio, Prato.
- Graphik der Gegenwart, Galerie Kunst der Gegenwart, Salisburgo.
Nuova Scuola Europea, Galerie 31, Dordrecht.
Collettiva artisti toscani, Galleria 4, Detroit.
Pittura europea d'oggi, Galerie Kasper, Losanna.
Nigro Milan - Hsiao Chin Formose, Galerie Kasper, Losanna.
X Premio Nazionale di Pittura "Golfo della Spezia", Ente Provinciale per il Turismo, La Spezia.
Arte Actual pinturas abstractas del Grupo Numero, Caja de Ahorros de Ronda, Malaga.
Arte Actual el Grupo Numero. 27^a esposizione, Castellón y Peñíscola.
- 1960 Grafica Internazionale, Galerie der Kleintheater, Berna.
Rassegna internazionale arte astratta, Palazzo Pretorio, Prato.
Internationale Graphikausstellung, Galleria Bohemia, Glarus.
Opere della Collezione 'numero'. 252^a mostra, Galleria Numero, Firenze.
Presenze (Mostra internazionale di Arte Astratta), Galleria Numero e Galleria Numero 2, Firenze.
46 artisti astratti. 265^a mostra, Galleria Numero, Firenze.
Collettiva, Galleria Numero, Roma.
NEE Nieuwe Europese School, Hessenuis, Anversa.
Piccolo formato - foulards astratti dipinti a mano, Galleria Numero, Firenze.
- 1961 Premio Arezzo, Arezzo.
Premio Nazionale Marsala, Marsala.
Mario Nigro Milan - Roman Vallès Barcelone, Galerie Kasper, Losanna.
Premio nazionale di pittura "Giggi Fazzi" organizzato dalla Galleria Numero, Galleria Numero, Roma.
Guilde Internationale de Sérigraphie, Galerie de la Madeleine, Bruxelles.
Premio Giorgione Poussin, Palazzo Bolasco, Bertinello, Castelfranco Veneto.
Piccolo Formato - Mostra di Natale, Galleria Numero, Firenze.
- 1962 Premio pittura e arredamento. Mostra Nazionale Cà Verza, Corbetta.
I mostra nazionale di pittura premio "Sicilia industria", Palermo.
Artisti a Numero, Galleria Numero, Venezia.
Peinture Internationale, Galerie Kasper, Losanna.
50 artisti a Numero. 351^a mostra, Galleria Numero, Lucca.
- 1963 VII Premio Biennale di pittura e scultura "Amedeo Modigliani - Città di Livorno", Livorno.
XIV Premio Nazionale del Fiorino, Sala degli astrattisti storici italiani, Palazzo Strozzi, Firenze.
- Mostra Nazionale Capo d'Orlando, Capo d'Orlando.
Premio San Benedetto del Tronto, San Benedetto del Tronto.
Numero Mostra Mercato Nazionale d'Arte Contemporanea, Palazzo Strozzi, Firenze.
"121 artisti. Quadri - sculture - grafici". Mostra internazionale d'arte d'avanguardia, Galleria Amedeo Modigliani, Centro Artistico del Grattaciolo, Livorno.
Oltre l'informale. IV Biennale di San Marino, Palazzo del Kursal, San Marino.
Mostra Internazionale d'Arte d'avanguardia organizzata dalla Galleria Numero di Fiamma Vigo e da Renato Polidori, Garden House, Centro Artistico del Cinquale, Cinquale, Ronchi di Massa.
- 1964 44 protagonisti della visualità strutturata, Galleria Lorenzelli, Milano.
XXXII Biennale Internazionale d'arte di Venezia, Venezia.
Strutture di visione. Omaggio a Veronesi. XV Premio Avezzano, Palazzo Torlonia, Avezzano.
- 1965 Premio nazionale di pittura. 25 pittori toscani a Fiesole, Fiesole.
Premio Biennale Castelfranco Veneto, Castelfranco Veneto.
Ton Fan Painting Exhibition, Taiwan.
Pittori moderni italiani e cinesi, The National Taiwan Arts Hall, Formosa.
XVI Premio Nazionale del Fiorino, Palazzo Strozzi, Firenze.
XIX Premio Nazionale di Pittura F.P. Michetti, Fondazione Michetti, Francavilla al Mare.
VI Mostra Nazionale d'Arte Contemporanea di Pittura e Bianco e Nero, Palazzo Scolastico "B. Caselli", San Benedetto del Tronto.
Decennale del Premio Termoli, Palazzo del Comune, Termoli.
- 1966 Nuove ricerche visive in Italia, Galleria Milano, Milano.
Pictures on exhibit, New York.
Artisti Romani, Kulturamt der Stadt, Vienna.
Mostra del Gruppo Punto, Galleria Fanesi, Ancona.
Nigro - Radice - Reggiani - Veronesi, Galleria Pegaso, Milano.
Graphics '67 Italy, University of Kentucky Art Gallery, Lexington, Kentucky.
- 1967 Nuove tendenze: arte programmata, Palazzo del Comune, Reggio Emilia.
Ipotesi linguistiche intersoggettive, Museo Nazionale d'Arte Contemporanea, Palazzo Vecchio, Firenze.
Museo Sperimentale d'Arte Contemporanea, Galleria Civica d'Arte Moderna, Torino.
Oggi, Studio Carlo Grossetti, Milano.
Nuova tendenza. Arte programmata italiana, Galleria della Sala di Cultura, Modena.
- XXI Premio Nazionale di pittura F.P. Michetti, Fondazione Michetti, Francavilla al mare.
VII Biennale d'Arte Contemporanea. Rassegna di Pittura e Grafica. Tendenze d'oggi, Palazzo Scolastico Gabrielli, San Benedetto del Tronto.
IX Premio Nazionale di Pittura "Silvestro Lega", Fondazione "Cesare Castelli", Modigliana.
- 1968 XVI Mostra Internazionale Contemporanea, Galleria 2B, Bergamo.
Dix ans de peinture internationale 1958-1968, Montreux.
34^a Biennale Internazionale d'Arte, Giardini di Castello, Padiglione Centrale, Venezia.
Premio Nazionale di Pittura Masaccio. VI Edizione, San Giovanni Valdarno.
Testimonianze, Galleria Numero, Firenze.
Panorama tre, Galleria la Polena, Genova.
- 1969 Dalla grafica al multiplo, Galleria-Studio il Parametro, Milano.
Opere scelte di Balla, Kandinsky, Léger, Soto, Magritte, Picabia, Ernst, Tanguy, Picasso, Fontana, Herbin, Manzoni, Melotti, Vasarely, Soldati, Mathieu, Tápies, Klein, Rauschenberg, Nigro, Twombly, Galleria Notizie, Torino.
- 1970 Mostra d'Arte Contemporanea, Ceriale Riviera di Ponente.
Mostra della collezione Zampieri, Galleria d'Arte - Kunstgalerie Il Sole, Bolzano.
- 1971 Mostra grafica internazionale, Galleria Sincron, Brescia.
Arte Concreta in Italia, Deutscher Ring, Amburgo.
Aspetti dell'avanguardia in Italia, Galleria Notizie, Torino.
Italienische Kunst Heute, Akademie der Bildenden Künste, Vienna.
Arte Concreta. Die Italienische Konstruktivismus, Westfälischer Kunstverein, Münster.
- 1972 Galleria Sincron, Brescia.
Fabro - Fusco - Jasci - Nagasawa - Nigro - Salvadori - Tonello - Trotta - Zvi, Studio Maddalena Carioni, Milano.
Galleria della Cappelletta, Osnago.
Milano 70-70: un secolo d'arte, Museo Poldi Pezzoli, Milano.
Ungarische Avantgarde und Mario Nigro, Galerie Loehr, Francoforte sul Meno.
Incontro Artistico ad Ardesio, Centro Arte Contemporanea, Ardesio.
The non - Objective World 1939-1955. Die Gegenstandslose Welt 1939-1955. Il Mondo della Non - Oggettività 1939-1955, Annely Juda Fine Art, Londra; Galerie Liatowitsch, Basilea; Galleria Milano, Milano.
- 1973 Rassegna di pittura Lombarda 1945-1973, Villa Reale, Monza.

- X Quadriennale Nazionale d'Arte. *Situazione dell'arte non figurativa*, Palazzo delle Esposizioni, Roma.
Maggio d'arte moderna a Milano, Galleria Vismara, Milano.
- Il *Incontro Artistico ad Ardesio*, Centro Arte Contemporanea, Ardesio.
Proposta per una collezione, Galleria d'Arte Contemporanea Studio F22, Palazzolo sull'Oglio.
- 1974 *Perilli, Dorazio, Nigro*, Galleria Seno, Milano.
 Galleria Centroquadro, San Marino.
Geplante Malerei - Arte Concreta, Westfälischer Kunstverein, Münster.
Verso l'immagine, Claudio Botello Arte, Torino.
Adami Arman Capogrossi Castellani Del Pezzo Griffa Kounellis Nigro Novelli Pasmore, La nuova città Galleria d'arte contemporanea, Brescia.
Neue Konkrete Kunst, Galerie m, Bochum.
Diversità e continuità, Galleria d'Arte Moderna Studio F22, Palazzolo sull'Oglio.
Accrochage, Galleria Angolare, Milano.
 Galleria Gastaldelli, Milano.
 Galleria dell'Ariete, Milano.
 Galleria Lanza, Intra.
Mediterranea, Messina.
Du côté de Grossetti, Studio Carlo Grossetti, Milano.
 C. P. 10, Galleria Milano, Milano.
- 1975 *La peinture Italienne aujourd'hui*, Galerie Espace, Montreal; Daniel Templon, Parigi.
Empirica: l'arte tra addizione e sottrazione, Musei comunali, Rimini; Castelvecchio, Verona.
Concetto di individualità I, Galleria Lorenzelli, Milano.
Cosa succede?, Galleria d'Arte Moderna Studio F22, Palazzolo sull'Oglio.
Spazio attivo / struttura, Studio Marconi, Milano.
I mostra ciclo testimonianze 1949-1975 Galleria Numero, Associazione artisti bresciani, Brescia.
Cinque vie dell'astrattismo: Dorazio, Nigro, Sadun, Tancredi, Twombly, Galleria Editalia "QUI arte contemporanea", Roma.
- 1976 *Quattro aspetti dell'astrattismo in Italia dagli anni 50: Burri, Fontana, Dorazio, Nigro*, Galleria Il Milione, Milano.
Le ragioni di un impegno, Galleria d'Arte Moderna Studio F22, Palazzolo sull'Oglio.
 Galleria Rondanini, Roma.
 Studio Cannaviello, Roma.
Astratta, Galleria Sandini, Thiene.
Colore, spazio, struttura: Dorazio, Fontana, Nigro, Galleria Martano, Torino.
Colore. Premio Silvestro Lega 1976, Modigliana.
- 1977 *Oggetto e processo*, Studio Marconi, Milano.
 ABC Verlag, Zurigo.
- L'arte non è lontana*, Centro culturale La Filanda, Verano Brianza.
- 1978 *Una definizione di segno*, Galleria Ferrari, Verona.
 XXXVIII Esposizione Internazionale d'Arte. *Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura: sei stazioni per artenatura*, Venezia.
Un'altra Livorno. Ipotesi per un profilo della ricerca artistica a Livorno 1947-1977, Casa della Cultura, Cisternino dei Poccianti, Livorno.
Coperarte 2: l'arte non è lontana, Centro di Attività Visive Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, Ferrara.
 6° Biennale Internazionale della Grafica, Palazzo Strozzi, Firenze.
- 1979 *Sistina Società per Arte. Dalle grandi opere alla committenza pubblica*, Arte Fiera 79, Bologna.
- 1980 *31ª Mostra d'arte contemporanea*, Torre Pellice.
- 1981 Galleria Martano, Torino.
Linee della ricerca artistica in Italia 1960-1980, Palazzo delle Esposizioni, Roma.
L'attimo fuggente, Chiostrò di Voltorre, Gavirate.
Movimento Arte Concreta. Milano 1948-1952, Galleria Milano, Milano.
30 anni d'arte italiana 1950-1980. 2 La struttura emergente e i linguaggi espropriati, Villa Manzoni, Lecco.
- 1982 *XL Esposizione Biennale Internazionale d'Arte. Arte come arte: persistenza dell'opera*, Palazzo Centrale, Venezia.
Arte e Critica, Marshall Field's, Chicago.
Generazione anni '10 rassegna del MAC, Rieti.
Registrazioni di frequenze, Galleria Comunale d'Arte Moderna, Bologna.
 XXVII Rassegna Nazionale d'Arte Contemporanea, Termoli.
 XXXIII mostra d'arte dedicata al MAC, Galleria d'Arte Contemporanea, Torre Pellice.
L'enigma geometrico, Studio Carlo Grossetti, Milano.
Segno. Tra coerenza e trasgressione, Museo progressivo d'arte contemporanea, Livorno.
Proposta: opere su carta di artisti italiani, Padiglione d'Arte Contemporanea, Parco Massari, Ferrara.
Angelico, geometrico, Centro d'Arte Contemporanea, Ardesio.
Nove artisti italiani I, Limonaia di Villa Montalvo, Campi Bisenzio.
Italo Bressan - Mario Nigro, Studiotre architettura, Milano.
- 1983 *Gioco*, Monteriggioni.
Il segno nella pittura e nella scultura, La Permanente, Milano.
Collettiva di grafica, Studio Marconi, Milano.
 Centro Culturale Rondottanta, Sesto San Giovanni.
Die Europäische Grafik, Baden-Baden.
- Piero Dorazio - Mario Nigro - Giò Pomodoro*. Studio d'arte contemporanea Dabbeni, Lugano.
Opera aperta. Rassegna d'arte contemporanea 1960-80, Centro Arti Plastiche, Udine.
Continuità: Mario Nigro e Marco Gastini, Galleria Plurima, Udine.
Il grande disegno, Palazzina Mangani, Fiesole.
Giuliana Balice. Scultura da camera. Intervento sull'ambiente n. 3082. Mario Nigro. Tralici 1965-1967, Galleria Stendhal, Milano.
- 1984 M.A.C. Movimento Arte Concreta 1948-1958, Civica Galleria d'Arte Moderna, Gallarate.
Un'idea meccanica, Centro Attività Visive, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Ferrara.
Venti maestri internazionali, Fumagalli Galleria d'Arte Moderna, Bergamo.
L'altro Spazio, Galleria San Biagio, Matera.
- 1985 *Astratto?*, Studio Carlo Grossetti, Milano.
Nicola De Maria - Mario Merz - Mario Nigro - Mimmo Paladino, Galleria Toselli, Milano.
12% Dodici artisti italiani contemporanei per i cento anni della Banca Agricola Industriale di Sulmona, Palazzo Mazara, Sulmona.
Geometrisk Abstraktion IV 1922-1985, Galerie Konstruktiv Tendens, Stoccolma.
- 1986 XLII Biennale Internazionale d'Arte. Arte e Scienza, Palazzo Centrale, Venezia.
Una Pinacoteca futura, Treviglio.
 Fondazione Floriani, Milano.
La pittura degli anni settanta, Galleria Ferrari, Verona.
Castellani Fontana Nigro, Galleria Seno, Milano.
Una ragione inquieta. Aricò, Castellani, Ciussi, Dadamaino, Legnaghi, Nigro, Pardi, Pinelli, Palazzo Municipale, Morterone.
I grandi maestri, Galleria d'Arte Bandini, Cecina.
- 1987 *Arte concreta*, Galleria Fonte d'Abisso, Modena.
Contiguo - Continuo, in Estremo Sfogliabile, Museo Artein, Bellegra.
25. Duecentocinquanta artisti per un anniversario, Galleria la Polena, Genova.
Gli anni 50 - 60 - 70 - 80 nelle collezioni d'arte locali, Museo d'Arte Moderna, Bolzano.
Nuovi lavori, Galleria Martano, Torino.
- 1988 *Italiana*, Studio Carlo Grossetti, Milano.
Index, Galleria d'Arte Moderna, Paternò.
Astratta. Secessioni astratte in Italia dal dopoguerra al 1990, Palazzo della Permanente, Milano.
Il museo degli artisti. Aricò, Asdrubali, Castellani, Ciussi, Colombo, Dadamaino, Guarneri, Legnaghi, Nigro, Pardi, Passa, Pinelli, Varisco, Wach, Spazio espositivo Augusta Manzoni, Morterone.
- Idea del mare*, Galleria Comunale d'Arte Moderna, Forte dei Marmi.
Ragione e trasgressione, ex Convento di San Rocco, Carpi.
- 1989 *Aricò - Gastini - Nigro*, Studio Carlo Grossetti, Milano.
50 artisti inoggettivi, Galleria la Polena, Genova.
 Galleria La Nuova Pesa, Roma.
 Galleria Sincron, Brescia.
Un percorso astratto, Studio Durante, Roma.
Konkrete Kunst, Museum Nürnberg, Nürnberg.
Arte costruita: incidenza italiana, Arte Struktura, Milano.
"121 artisti. Quadri - sculture - grafica". Mostra internazionale d'arte d'avanguardia, Galleria Amedeo Modigliani, Centro Artistico Il Grattacielo, Livorno.
- 1990 *1959-75: un capitolo d'arte italiana*, Studio Carlo Grossetti, Milano.
Gianni e Mario Nigro, Vismara Arte, Milano.
L'occhio sull'informale, Studio Carlo Grossetti, Milano.
La pelle dell'arte. Riflessioni sulla superficie. Aricò, Bonalumi, Castellani, Ciussi, Colombo, Dadamaino, Dorazio, Griffa, Guarneri, Matino, Nigro, Olivieri, Varisco, Verna, Palazzo Municipale Morterone; Istituto d'Arte "Dosso Dossi", Ferrara.
Filigrana della continuità. Griffa, Nigro, Sonogo, Galleria Grigoletti, Pordenone.
Konkret Zehn, Kunsthalle Nürnberg, Norimberga; Kunsthau Nürnberg, Norimberga.
Afro - Hartung - Nigro - Novelli - Perilli - Scialoja - Tancredi - Turcato - Vedova, Fioretto Galleria d'Arte, Padova.
Una collezione "Releer", Galleria Ferrari, Verona.
- 1991 *Il miraggio della liricità. Arte astratta in Italia*, Lilijevalchs Konsthall, Stoccolma.
 Galleria Jametti, Zurigo.
Collettiva di grafica, Galleria Erha, Milano.
Imprevisto, Volpaia.
Piccolo formato: 20x20. Costruttivismo, concretismo e cinevisualismo internazionale per l'unificazione europea, Arte Struktura, Milano.
I passi di cotone. Per il futuro dei bambini di El Salvador. Mostra di opere donate dagli artisti, Palazzo Falck, Lecco.
La forma plurale. 1949-1959, Museo Civico, Riva del Garda.
Nigro Accardi, Galleria Rocca 6, Torino.
Collezione privata, Bergamo. *Arte italiana del XX secolo*, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Bergamo.
- 1992 *Pittura a Milano 1945-90*, Palazzo della Permanente, Milano.
Neuendorf, Galerie Neuendorf AG, Francoforte sul Meno.
Dall'utopia all'eros, Palazzo della Scuola, Montecatini Alto.
Impegno e poetica della pittura italiana. Nigro, Turcato, Dorazio, Aricò, Ciussi, Guarneri, Verna, Griffa, Pinelli, Bargoni, Satta, Asdrubali, Querci, Pellegrini, Arlotta, Auditorium Opera Pia De Ferrari, Moconesi.
Jo Delahaut - Mario Nigro, Galerie Heinz Teufel, Mahlberg.

- 1993 *Impegno e poetica della pittura italiana*. Nigro, Turcato, Dorazio, Aricò, Ciussi, Guarneri, Verna, Griffa, Pinelli, Bargoni, Satta, Asdrubali, Querci, Pellegrini, Arlotta, Galleria San Luca, Bologna.
La profondità della superficie, Villa La Versiliana, Marina di Pietrasanta.
XLV Biennale di Venezia. Punti cardinali dell'arte, Venezia.
Segno spazialità colore materia. Gli anni '50 '60 di Afro, Corpora, Fontana, Melotti, Nigro, Novelli, Perilli, Reggiani, Scialoja, Vedova, Traghetto, Venezia.
- 1994 MUSEIONDOCUMENTA, MUSEION Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, Bolzano.
Anni Sessanta. Rigore e utopia a Milano. Alviani, Castellani, Fontana, Manzoni, Nigro. *Colore e segno a Roma*. Accardi, Capogrossi, Dorazio, Novelli, Perilli, Sanfilippo, Twombly, Uncini, Galleria Bergamini, Milano; Galleria Seno, Milano; Galleria Tega, Milano; Galleria L'Isola, Roma; Galleria La Nuova Pesa, Roma; Galleria Dina Carola, Napoli.
- 1995 *Konstruktiv-konkret*, Kunstverein Wolfsburg e. V., Wolfsburg.
Festa d'artisti, Santo Ficara, Firenze.
Jo Delahaut - Mario Nigro, Galerie Teufel-Holze, Dresda.
Morterone natura e arte. Progetti, Sala Espositiva Pro Loco, Morterone.
Vismara arte. 30 anni. 1965-1995, Vismara arte, Milano.
- 1996 *Maestri contemporanei. Antologia scelta*, Tornabuoni Arte, Firenze.
Sogni di carta. L'arte del disegno in Lombardia 1946-1996, Museo internazionale della grafica, Lubiana; Museo Etnografico, San Pietroburgo; Accademia di Brera, Milano.
MAC. Movimento Arte Concreta. 1948-65, Galleria d'Arte Niccoli, Parma; Kodama Contemporary Art Institute, Osaka.
Textures. Viaggi nell'ordito della pittura, Palazzo Opresso, Civica Galleria d'Arte e Cultura, Chieri.
L'inquieto geometrico. Aricò, Carrino, Kolibal, LeWitt, Nigro, Shanahan, Spagnulo, Tremlett, Studio Carlo Grossetti, Milano.
- 1997 *Minimalia. Da Giacomo Balla a...*, Palazzo Querini-Dubois, Venezia.
MAC e dintorni, Palazzo Sertori, Galleria del Credito Valtellinese, Palazzo Pretorio, Sondrio.
Tramiti. Immagini dell'arte italiana, Rocca Sforzesca, Soncino.
Milano 1950-59. Il rinnovamento della pittura in Italia, Palazzo dei Diamanti, Ferrara.
Gefühle der Konstruktion. Künstler in Italien seit 1945. Il sentimento della costruzione. Artisti in Italia dal dopoguerra ad oggi, Museum Rabalderhaus, Schwaz.
Die Andere Richtung der Kunst. Abstrakte Kunst Italiens '60-'90, DuMontKunsthalle, Colonia.
- Correnti astratte in Toscana 1947/1955. Fermenti artistici in Toscana nel dopoguerra*, Villa Renatico Martini, Monsummano Terme.
- 1998 *Correnti alternative*, Centro d'arte Spaziotempo, Firenze.
Minimalia. Da Giacomo Balla a..., Palazzo delle Esposizioni, Roma.
Entr'actE. Arte contemporanea nella Toscana industriale, Museo Piaggio, Pontedera.
Art club 1945-1964 la linea astratta, Galleria d'Arte Niccoli, Parma.
Arte italiana. Ultimi quarant'anni. Pittura aniconica, Galleria d'Arte Moderna, Bologna.
- 1999 *Art club 1945-1964 la linea astratta*, Basilica Palladiana, Vicenza.
MAC/SPACE. Arte concreta in Italia e in Francia 1948-1958, Acquario Romano, Roma.
Morterone tra natura e arte. Figure della costruzione, nell'ambito di "LeccoArteFestival", Torre Viscontea, Lecco.
Il grande rettile e gli altri. Opere dalle collezioni civiche d'Arte contemporanea, Museo Civico "G. Fattori" Villa Mimbelli, Livorno.
Arte in Italia negli anni '70. Opera e comportamento 1970-1974, Ex Convento La Salemiana, Erice.
Vivere con arte, Grossetti arte contemporanea, Milano.
Exempla. Arte italiana nella vicenda europea 1900-1960, Pinacoteca Civica, Teramo.
Carta Bianca, SolariaArte, Piacenza.
- 2000 *Mitici Sessanta. Aspetti della ricerca*, Complesso Monumentale del San Giovanni, Catanzaro.
Zwischen Figur und Körper. Il corpofigura dell'immagine. Fontana, Nigro, Manzoni, Castellani, Colombo, Dadamaino, Aricò, Pinelli, Staccioli, Asdrubali, Querci, Sonogo, Städtische Galerie Rosenheim, Rosenheim; Musei Civici Villa Manzoni, Lecco.
- 2001 *Tesori nascosti*, Museo del Corso, Roma.
Zwischen Figur und Körper. Il corpofigura dell'immagine. Fontana, Nigro, Manzoni, Castellani, Colombo, Dadamaino, Aricò, Pinelli, Staccioli, Asdrubali, Querci, Sonogo, Städtische Galerie Villa Zanders, Bergisch Gladbach.
Belvedere italiano. Linee di tendenza nell'arte contemporanea 1945-2001, Centrum Sztuki Współczesnej Zamek Ujazdowski, Varsavia.
La linea non figurativa delle collezioni lucchesi. 60 opere anni 50-70, Baluardo di S. Regolo, Giardino Botanico, Lucca.
- 2002 *Dal Futurismo all'Astrattismo. Un percorso d'avanguardia nell'arte italiana del primo Novecento*, Museo del Corso, Roma.
Continuità 1945-2002. Arte in Toscana 1945-1967, Palazzo Strozzi, Firenze.
- Continuità 1945-2002. Arte in Toscana 1968-1989*, Palazzo Fabroni, Pistoia.
Bella Pittura. Meisterwerke italienischer Kunst im 20. Jahrhundert aus den Sammlungen der Stadt Mailand, Kunstsammlungen zu Weimar; Weimar; Von der Heydt-Museum, Wuppertal.
Carlo Invernizzi. Natura Naturans, Palazzo Trivulzio, Melzo.
- 2003 *Bella Pittura. Meisterwerke italienischer Kunst im 20. Jahrhundert aus den Sammlungen der Stadt Mailand*, Stadtgalerie Klagenfurt, Klagenfurt.
MAC. Movimento Arte Concreta 1948-1958, Galleria Arte Più, Ferrara.
Omaggio a Tazio Nuvolari. Il mito della velocità. L'arte del movimento. Dal futurismo alla videoarte, Casa del Mantegna, Mantova.
Movimento Arte Concreta. 1948-1952, Museo del Corso, Roma.
Pittura degli anni '50 in Italia. Acquisizioni Fondazione CRT - Progetto Arte Moderna e Contemporanea per le collezioni della GAM, GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino.
Capolavori ritrovati dell'arte italiana 1947-1967, Arte del XX Secolo, Montecatini Terme.
Filigrane, Museo della Ceramica "M. Trucco", Albisola Superiore.
Memorial Giovanni Quaglino, Arengo del Broletto, Novara.
Fiamma Vigo e "Numero". Una vita per l'arte, Archivio di Stato, Firenze.
- Arte a Bergamo. 1970-1981*, Palazzo della Ragione, Sala delle Capriate, Bergamo.
Mario Nigro, Nicola De Maria e Lynn Davis, Galerie Karsten Greve, Milano.
- 2004 *Il Disegno nell'Arte Italiana dal 1945 al 1975. Da Morandi al Concettuale*, Fondazione Bandera, Busto Arsizio.
Beispiele der Italienischen Avantgarde im 20. Jahrhundert, Galerie Angelo Falzone, Mannheim.
L'incanto della pittura. Percorsi dell'arte italiana del secondo novecento, Casa del Mantegna, Mantova.
Struttura - Spazio - Colore. Una linea italiana 1930/2004, Lagorio Arte Contemporanea, Brescia.
Damir Niksic. Franco Vaccari. Cabinets: Katia Bassanini. Sandro Grandinetti. Ingeborg Lüscher. Mario Nigro. Andro Wekua, CACTicino, Bellinzona.
Attraversare Genova. Percorsi e linguaggi internazionali del contemporaneo. Anni '60-'70, Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, Genova.
- 2005 *Dal Realismo alla Pop Art. Il Premio Modigliani Città di Livorno (1955-1967)*, I Granai di Villa Mimbelli, Livorno.
Annicinquanta. La nascita della creatività italiana, Palazzo Reale, Milano.
Un secolo di arte italiana. Lo sguardo del collezionista. Opere dalla Fondazione VAF, MART Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Rovereto.
In viaggio con Fontana, Gio Ponti, Boetti... Il mondo di Lisa Ponti, Palazzo delle Stelline, Milano.

Bibliografia essenziale

Cataloghi monografici

- Disegni e tempere di Mario Nigro*, (Milano, Libreria Salto, a cura di Giuseppe Salto), brochure, testo di Giuseppe Salto, 1949.
- Mario Nigro*, (Milano, Libreria Salto, a cura di Gillo Dorfles), catalogo della mostra, testo di Gillo Dorfles, 1951.
- Pitture di Mario Nigro*, (Firenze, Galleria della Vigna Nuova, a cura di Gillo Dorfles), brochure, 1951.
- Mario Nigro*, (Livorno, Galleria Giraldi), brochure, 1952.
- Pitture di Mario Nigro*, (Milano, Studio B24), brochure, testo di Mario Nigro, Milano, Bollettino Arte Concreta 14, 1953.
- Mario Nigro*, (Firenze, Galleria Numero), brochure, 1953.
- Pitture e guazzi di Mario Nigro*, (Livorno, Circolo della Casa della Cultura), catalogo della mostra, testo di Mario Nigro, Livorno, Tip. O. Debatte & F, 1954.
- Mario Nigro*, (Firenze, Galleria Numero), catalogo della mostra, testo di Mario Nigro, 1955.
- Pitture recenti*, (Firenze, Galleria Numero), catalogo della mostra, 1958.
- Mario Nigro*, (Legnano, Galleria d'Arte del Grattacielo), catalogo della mostra, testo di Mario Nigro, 1958.
- Mario Nigro*, (Venezia, Galleria del Cavallino), brochure, testo di Franco Russoli, 1959.
- Mario Nigro*, (Milano, Galleria Numero, a cura di Bruno Alfieri), catalogo della mostra, testo di Bruno Alfieri, 1962.
- Mario Nigro. Spazio totale 1948-1965*, (Livorno, Municipio di Livorno, Casa della Cultura), catalogo della mostra, testi di Walter Martigli, Giuseppe Gatt, Livorno, Belforte Grafica, 1965.
- Mario Nigro*, (Milano, Galleria Rizzato - Whitworth), catalogo della mostra, testi di Giuseppe Gatt, Mario Nigro, 1966.
- Nigro*, (Genova, Galleria la Polena), catalogo della mostra, 1967.
- Mario Nigro*, (Zurigo, Galerie Suzanne Bollag), catalogo della mostra, 1967.
- Opere di Mario Nigro dal 1948 al 1956*, (Torino, Galleria Notizie, a cura di Paolo Fossati), catalogo della mostra, testo di Paolo Fossati, 1967.
- Opere di Mario Nigro dal 1962 ad oggi*, (Torino, Galleria Notizie), brochure, 1967.
- Nigro: strutture fisse con licenza cromatica*, (Torino, Galleria Notizie), catalogo della mostra, testi di Mario Nigro, Carla Lonzi, 1969.
- M. Nigro*, (Milano, Galleria dell'Ariete), catalogo della mostra, testo di Mario Nigro, 1970.
- Mario Nigro*, (Aquisgrana, Gegenverkehr e.V. Zentrum für aktuelle Kunst, a cura di Klaus Honnef), catalogo della mostra, testo di Klaus Honnef, 1971.
- Mario Nigro*, (Livorno, Galleria Peccolo Arte contemporanea), catalogo della mostra, testi di Mario Nigro, Carla Lonzi, 1972.
- Nigro*, (Genova, Galleria la Polena), catalogo della mostra, testo di Mario Nigro, 1972.
- Mario Nigro*, (Milano, Studio Maddalena Carioni), catalogo della mostra, testi di Luca Maria Venturi, Mario Nigro, 1973.
- Mario Nigro*, (Bergamo, Galleria dei Mille), catalogo della mostra, testo di Rossana Apicella, 1973.
- Mario Nigro*, (Roma, Marlborough Galleria d'Arte), catalogo della mostra, testo di Tommaso Trini, 1974.
- Mario Nigro*, (Palermo, Quattro venti - proposte d'arte contemporanea, a cura di Tommaso Trini), catalogo della mostra, testo di Tommaso Trini, 1974.
- Mario Nigro. Dal Tempo totale: le strutture fisse con licenza cromatica*, (Milano, Multicenter), brochure, 1974.
- Nigro*, (Bolzano, Galleria d'arte - Kunstgalerie Il Sole), catalogo della mostra, testo di Tommaso Trini, 1974.
- Mario Nigro*, (Brescia, La nuova città, Galleria d'arte contemporanea, a cura di Daniela Palazzoli), catalogo della mostra, testo di Daniela Palazzoli, 1974.
- Nigro*, (Livorno, Galleria Peccolo), catalogo della mostra, testo di Mario Nigro, 1974.
- Mario Nigro*, (Milano, Galleria Seno), catalogo della mostra, testo di Giulio Carlo Argan, 1975.
- Mario Nigro*, (Milano, Galleria dell'Ariete), catalogo della mostra, testo di Mario Nigro, 1975.
- Mario Nigro*, (Palazzolo sull'Oglio, Galleria d'Arte Moderna Studio F22), brochure, 1975.
- Mario Nigro*, (Milano, Galleria Lorenzelli), catalogo della mostra, testo di Mario Nigro, 1977.
- Mario Nigro. Opere dal 1947 al 1977*, (Torino, Galleria Martano), catalogo della mostra, testi di Paolo Fossati, Mario Nigro, 1977.
- Mario Nigro. Ricerca per lo spazio totale (opere 48-55)*, (Milano, Galleria Milano), catalogo della mostra, 1978.
- Mario Nigro*, (Milano, Padiglione d'Arte Contemporanea, a cura di Paolo Fossati), catalogo della mostra, testi di Paolo Fossati, Mario Nigro, Milano, Electa, 1979.
- Mario Nigro*, (Udine, Plurima Galleria d'Arte), catalogo della mostra, 1980.
- Mario Nigro*, (Lugano, Studio d'arte contemporanea Dabbeni), catalogo della mostra, testo di Tiziano Dabbeni, 1981.

- Mario Nigro. Bilder Zeichnungen Grafik*, (Francoforte sul Meno, Galerie Loehr), brochure, 1983.
- Mario Nigro. Bilder und Serigrafien*, (Rapperswil sg Schweiz, Galerie Seestrasse), brochure, testo di Tiziano Dabbeni, 1984.
- Mario Nigro. Bilder - Gouachen 1961-1975*, (Colonia, Galerie Teufel), catalogo della mostra, 1984.
- Mario Nigro 1947-1983*, (S. Andrea in Percussina, Casa del Machiavelli, a cura di Flaminio Gualdoni), catalogo della mostra, testo di Flaminio Gualdoni, Cologno Monzese, Winefood, 1984.
- Mario Nigro*, (Pistoia, Convento di San Domenico), catalogo della mostra, testo di Mario Nigro e antologia critica, Milano, Mazzotta, 1984.
- Mario Nigro. Pastelli, acquarelli, tempere 1950/1956*, (Udine, Plurima Galleria d'arte), catalogo della mostra, 1985.
- Leggere e rileggere Nigro*, (Milano, Circolo Culturale Immagini Koh-I-Noor, a cura di Lisa Belotti), catalogo della mostra, testo di Lisa Belotti, 1985.
- Mario Nigro*, (Roma, Galleria L'Isola), catalogo della mostra, testo di Tommaso Trini, 1986.
- Mario Nigro. L'orizzonte al trapezio*, (Genova, Galleria Chisel), catalogo della mostra, testo di Tommaso Trini, 1986.
- Mario Nigro*, (Torino, Ippolito Simonis Studio d'arte), brochure, 1986.
- Mario Nigro. Opere 1948-1986. Quaderni di Spazia 1986/87*, (Bologna, Galleria Spazia, a cura di Giovanni Maria Accame), catalogo della mostra, testo di Giovanni Maria Accame, 1986.
- Mario Nigro. "Le orme"*, (Milano, Artra, a cura di Tommaso Trini), catalogo della mostra, testo di Tommaso Trini, 1987.
- Le orme*, (Firenze, Galleria Carini, a cura di Vanni Bramanti), catalogo della mostra, testo di Vanni Bramanti, 1988.
- Mario Nigro. Fuori quadro*, (Roma, Marcello Silva, Galleria dei Banchi Nuovi, a cura di Filiberto Menna), catalogo della mostra, testo di Filiberto Menna, 1988.
- Mario Nigro. "I cipressi di Bolgheri"*, (Milano, Artra, a cura di Elio Grazioli), catalogo della mostra, testo di Elio Grazioli, 1988.
- Mario Nigro. "Ritratto di un dipinto"*, (Milano, Artra), brochure, 1988.
- Mario Nigro. Opere 1948-1955*, (Morterone, Palazzo Municipale, a cura di Giovanni Maria Accame), catalogo della mostra, testi di Giovanni Maria Accame, Mario Nigro, poesia di Carlo Invernizzi, Morterone, Amici di Morterone, Comune di Morterone, 1989.
- Mario Nigro. Orme, ritratti e... satanici. 1987-1989*, (Roma, Galleria L'Isola, a cura di Tommaso Trini), catalogo della mostra, testo di Tommaso Trini, 1990.
- Mario Nigro. "Un caso emblematico". 1953-1956*, (Milano, Cardi galleria d'arte), catalogo della mostra, 1990.
- Mario Nigro. "Meditazione"*, (Cecina, Galleria d'Arte Bandini), catalogo della mostra, testi di Mario Nigro, Tommaso Trini, Gillo Dorfles, 1990.
- Mario Nigro. Il 1956*, (Milano, Cardi galleria d'arte), catalogo della mostra, testo di Mario Nigro e conversazione tra Claudio Cerritelli, Mario Nigro, Giovanni Maria Accame, Tommaso Trini, 1991.
- Mario Nigro*, (Milano, Studio Carlo Grossetti), catalogo della mostra, testi di Carlo Grossetti, Carla Lonzi, 1993.
- Mario Nigro*, (Venezia, Tragheto), catalogo della mostra, testi di Gillo Dorfles, Giulio Carlo Argan, Mario Nigro, 1993.
- Mario Nigro. Retrospektive. Die konstruierte Linie von 1947 bis 1992. La linea costruita dal 1947 al 1992*, (Ludwigshafen am Rhein, Wilhelm-Hack-Museum und Kunstverein, a cura di Richard W. Gassen e Bernhard Holeczek, mostra itinerante a Bottrop), catalogo della mostra, testi di Bernhard Holeczek, Richard W. Gassen, Susanne Pflieger, Friedrich W. Heckmanns, Ludwigshafen am Rhein, Wilhelm-Hack-Museum und Kunstverein, 1994.
- Mario Nigro. Tempo totale 1965-1975*, (Vignate, Palazzo Municipale, a cura di Giovanni Maria Accame), catalogo della mostra, testi di Gianni Nigro, Giovanni Maria Accame, poesia di Carlo Invernizzi, Morterone, Associazione Culturale Amici di Morterone, 1996.
- Mario Nigro. Opere 1987-1992*, (Milano, A arte Studio Invernizzi; Milano, Artra; Milano, Cardi galleria d'arte), catalogo della mostra, testi di Mario Nigro, Giovanni Maria Accame, Milano, Archivio Artistico Mario Nigro, 1998.
- Mario Nigro. Dal MAC agli anni '70*, (Montescudaio, Galleria Spazio Minerva), brochure, 2000.
- Mario Nigro. Konzentration und Reduktion in der Malerei*, (Darmstadt, Institut Mathildenhöhe, a cura di Klaus Wolbert), catalogo della mostra, testi di Klaus Wolbert, Mario Nigro e antologia critica a cura di Francesca Pola, Milano, Archivio Artistico Mario Nigro, 2000.
- Mario Nigro*, (Basilea, Art 32 Basel, A arte Studio Invernizzi), booklet, testo di Carlo Invernizzi, 2001.
- Mario Nigro. Anni '50. Tensioni reticolari*, (Milano, Spirale Arte artecontemporanea), catalogo della mostra, testo di Ada Masoero, 2002.
- Mario Nigro. La rarefazione del segno*, (Milano, A arte Studio Invernizzi, a cura di Antonella Soldaini), catalogo della mostra, testo di Antonella Soldaini, 2003.
- Mario Nigro. Meditazioni*, (A arte Studio Invernizzi, a cura di Giorgio Verzotti), catalogo della mostra, testi di Mario Nigro, Giorgio Verzotti, 2006.

